I.M.12.8

HOTEL ROYAL DANIELI
VENISE

Ora Forca e mamma hanno talmente temperato che sono venuta qui proprio persuasa sapere ringrazie. Partite stamane alle sette e messo da fratta e arrivate qui alle dieci riparteremo domani nel pomeriggio. Anche Silvestri verrà a trotta un giorno e poi torneremo insieme a Milano dopo domani sera. Naturalmente mi hanno invitato loro, ma per non sembrare ostinata nel rifiuto si deve talvolta fare ciò che non si vuole e che è assai disadatto a certi momenti. E. si deve essere messa in mente che sia stata di qualche cosa e che ha necessità di distrazione, mentre ben altra è la pena segreta del mio cuore che non mi fa godere di nulla, anzi che mi rende sfuggente da tutto ciò che può o potrebbe essere divertimento Ma questo nessuno

la vede e tanto meno la immagina.
Ho proprio il desiderio sempre più vivo
di rimanere sola, di non sentire nè ve-
dere nulla. Nè ti so nascondere più
nulla di me, perchè ora non è più come
prima, tanti penosi avvenimenti mi
hanno tolto quella forza di tutto ri-
tenere senza nulla mostrare di me; ora
non ce l'ho più e dirtelo mi è già
di grande sollievo. Emerich mi ha
portato tue notizie, ma tra le altre
mi ha anche detto che tu sei molto
stanco, che questi ultimi anni produr-
ranno certamente in te un forte
esaurimento nervoso che dovrò prevenire.
Tutto ciò mi da una grande pena
che mi sembra di non saper più
combattere, e vorrei non averti mai

lasciato, e mi pare ancora che questa
mia lontananza faccia il male più
grande. Una volta che io non posso ve-
derti, non so neanche più se tu mi
dica quello che è e che potresti anche
non vedere. Così mi aumenta il peso
della separazione che abbiamo dovuto
volere per la famiglia. Vorrei scriver-
ti sempre lieta, ma non ce la faccio,
non posso proprio, nello stesso momen-
to che ti scrivo, sento che ne la verità
è l'unico conforto. Sarà forse arriva-
ta l'età in cui non mi è più possi-
bile sostenermi sul pensiero de l'attesa
in giorni migliori o più felici; quel-
lo che ho, lo cerco come è, senza formo-
larlo più come vorrei, ma così in un
modo o nell'altro non conta, ma pure

di averlo. Sono andata a vedere i giardini dei nostri bimbi. Quello di Chicco mi piace molto e vedrai che quando sarà finito, piacerà anche a te. Ho Vinca mi ha condotto a vedere il giardino della Borelli nel suo palazzo che fu l'antico di Don Carlos. Che bellezza dappertutto e che signorilità. Bisogna proprio venire a Venezia. Il nostro di Chicco non è grande come gli altri più grandi che possedere un giardino e sono tanto contenta di averglielo fatto. A voce ti dirò delle cose. Per l'affare di Torino, nemmeno desidero mettermi con te a Venezia, altrimenti non potremmo tornare a Milano in tempo. Non vedo proprio il momento. Non affaticarti, non farti rincrescere primo del tempo, non scrivere le tue energie le parole di bontà mi sono rimaste nel cuore come una spina che non riesco a levare

I. VI. 12. 8 A

Officine Meccaniche Alala

Via Oglio N. 1 – MILANO – Riparto Gambolgita

TELEFONO 50-256

19-20 T. VII 1923 FERROVIA

Cent POSTE ITALIANE





On Dr

G Matteotti

Camera dei Deputati

Roma

I.U.12.8B

ROMA CENTRO
13-14
8 VI
1929